APERTA IERI ALLE 9,30 LA 27.a ASSISE DEI SOCIALISTI GROSSETANI

Le relazioni di Benvenuti e di Elia al congresso del PSI

Auspicata l'unificazione - Approvati i programmi del centrosinistra

Uno scorcio della sala del congresso durante la relazione del segretario uscente Floriano Benvenuti. (Foto Agenzia B. F.)

Un congresso, questo 27° del PSI maremmano, dal resultato scontato in partenza a favore delle tesi autonomiste, che già la fase di consultazione della base ha posto in posizione numerica schiacciante, mentre la minoranza lombardiana ha perduto fortemente terreno e si trova a rappresentare soltanto il 9,25 degli iscritti e sembra pertanto tagliata fuori dalla possibilità d'inviare almeno un delegato al congresso nazionale, così come è destinata a vedersi ridimensionata di buoni tre quarti, la rappresentanza nell'organo direttivo provinciale del partito, poiché, salvo improbabili sorprese nella votazione conclusiva, con i voti dei delegati alla mano, i lombardiani non potranno ottenere più di tre rappresentanti, mentre, nel «direttivo» ora scaduto avevano ben 12 uomini.

Su 2851 iscritti votanti, infatti, sono andate nella fase precongressuale 2.594 adesioni alle tesi della maggioranza De Martino-Nenni, pari cioè all'91,90 per cento, 273 adesioni sono andate ai lombardiani, il che in percentuale è pari al 9,25 per cento. Gli astenuti, in quella fase, sono stati 84 e cioè, in percentuale, pari al 2,85 per cento. C'è in questione l'assemblea di Stiticla no Scalo che fu svolta in maniera irregolare, ritiene la maggioranza autonomista e per la quale era stato chiesto anche un parere alla commissione nazionale.

Da Roma hanno risposto di trovare un accordo in loco, e pare scontato che il congresso deciderà di considerare quei 21 voti come astenuti.

Comunque anche i voti di questa sezione non avrebbero risolto la situazione lombardiana: il regolamento, ovvero lo statuto, vuole che per ottenere un rappresentante al congresso nazionale una minoranza abbia almeno 500 voti, ovvero il 10 per cento dei voti totali. I lombardiani sembrano destinati per 75 centesimi a perdere questa possibilità.

La maggioranza quindi, sembra contare fin da ora su tutti e tre i delegati al congresso nazionale.

I lavori del 27.o congresso sono iniziati alle 9,30 con la nomina della presidenza nelle persone del segretario della federazi ne Benvenuti, Mario Ferri, il prof. Tuoni, Gino Marri, il dott. Carboni, il geometra Campana. La commissione verifica poteri e controllo è risultata così eletta: Ciarpaglini, Gori, Rossi Daniele, Pascucci.

E' stata data lettura di alcuni telegrammi augurali, fra i quali quelli dell'on. Lucio Lombardo Radice e dell'on. Emilio Zannerini.

La presidenza del dibattito è stata assunta dal prof. Tuoni. La fase convressuale vera e propria è stata aperta dalla relazione del segretario uscente Floriano Benvenuti.

La sua relazione ha dato generalmente l'impressione di un documento valido sul piano della politica autonomistica del P.S.I. e per quanto concerne gli orientamenti del centro-sinistra, tuttavia non si possono non rilevare certe carenze di mordente e di impegno programmatico su punti fondamentali. Una relazione aperta sì, «onesta» ma che ha trascurato certi aspetti, quali la situazione sindacale ed i rapporti all'interno della CGIL, per i quali c'era una certa asnettativa.

La relazione di Benvenuti ha preso le mosse da un richiamo alle conclusioni dei congressi di Torino e di Venezia «che riaffermarono con vigore e coerenza le ragioni di un'intesa tra forze socialiste cattoliche e laiche ragioni di un'iniziativa autonoma rispetto alla teoria del comunismo».

Benvenuti ha posto poi in rilievo le difficoltà anche di carattere interno, sfociate poi nella scissione psiuppina, che il P.S.I. si è trovato ad affrontare: ha sottolineato che la nascita del PSIUP «mentre colpisce il partito socialista nel momento in cui assumeva pesanti responsabilità di governo, recava un aiuto alla destra schierata contro il centro-sinistra».

«E' vero che psiuppina — ha detto — è stata tuttavia un fattamento delle forze endogene di Monte Rotondo e dell'Amiata.

Dopo aver affrontato i vari temi dell'economia locale, Benvenuti si è soffermato sia pure con diverse reticenze, ad esaminare la politica del PSI negli enti locali, dividendo i tipi di amministrazioni in due gruppi distinti: il primo, quello dove altri gruppi di partito tengono la maggioranza assoluta, e dove quindi il PSI si deve mantenere fuori dalle Giunte, l'altro dove esistano possibilità di Giunte di centro-sinistra: «In questo caso — ha detto — credo sia giusto confermare l'atteggiamento assunto dopo le elezioni del novembre scorso». Una affermazione questa, evidentemente che denuncia, come accennavamo anche sugli inizi, la mancanza di una scelta definitiva del PSI a livello provinciale, una affermazione di ulteriore attesa della politica possibilistica che vede in alcuni centri i socialisti collaborare con il c. s. nelle amministrazioni ed in altri il vede nelle Giunte con i comunisti. Ciò evidentemente costituisce uno stridente contrasto con quello che sono i risultati delle attività precongressuali spiccatamente favorevoli al centro-sinistra.

Dopo Benvenuti ha preso la parola il leader della corrente lombardiana, dottor Gianfranco Elia a quale può riconoscendo lo andamento quasi sempre pacato delle assemblee precongressuali ha lamentato il prima di diffidenza che, nelle varie sezioni, ha caratterizzato l'atteggiamento degli iscritti nei confronti delle tesi di autonomia. Tale diffidenza (alimentata dal fatto che gli iscritti hanno guardato alle tesi di minoranza più come ad un elemento di disturbo del PCI che non ad un contributo di critica costruttiva alla dialettica congressuale) è stata a suo avviso la causa principale della sconfitta della minoranza.

Passando ad illustrare più particolarmente le tesi della minoranza, ha sostenuto che si impone al PSI la necessità di intraprendere una strada autonoma, sia dal PCI che dalla DC. Per il problema dell'unificazione, ha espresso il no della maggioranza ad una unificazione a Setta, anche con il PSDI intesa allo stato attuale solo un partito di governo, e non una forza decisamente socialista. Ha sostenuto che il problema va affrontato ed avviato, una costituente socialista tra PSI e PSDI e le proposte della maggioranza intese a creare degli organismi di intesa e consultazione a livello locale tra i partiti.

Dopo gli interventi dei due esponenti della corrente di maggioranza e il quale di minoranza hanno parlato gli autonomisti Bonelli di Castel del Piano Pistolesi di Massa Marittima Mugnaioli di Semproniano, Della Verde di Orbetello, Rondini di Follonica, Morola di Grosseto Ciampini di Grosseto, Silvano Signori, il dottor Giacomo Carboni, e i lombardiani: Pesucci di Argille, Guido Gianni di Massa, Giorgi di Grosseto ed altri.

Su alcuni interventi, come quello di Silvano Signori, segretario della Camera del Lavoro, ci soffermeremo domani.

In serata intanto aveva avuto luogo il seguitoso dei lavori, gli autonomisti erano decisi a negare i 75 centesimi ai lombardiani necessari per ottenere almeno un delegato.

La corrente autonomista, riunitasi in tarda sera ha deciso voti nominativi che saranno inviati al congresso, ma per ora l'argomento è top secret. Le solite indiscrezioni consentono tuttavia di fare i nomi di Benvenuti, Ciampaglini (o forse Gori) e di uno della periferia (il prof. Tuoni ovvero l'ex-sindaco di Maritima Stefanelli?). In so stanza sarebbero stati esclusi dal novero coloro che già in occasione di precedenti congressi sono stati delegati alla assise nazionale, come Ferri e Signori, ad esempio.

Stamane riprenderà il dibattito alla presenza dell'on. Mauro Ferri presidente del gruppo parlamentare socialista che probabilmente terrà un discorso.

La chiusura dei lavori è prevista per le ore 12, poi le votazioni.

Floriano Benvenuti

coerente con gli impegni originari».

Passato ad esaminare le realizzazioni del centro-sinistra, Benvenuti ha posto in rilievo i traguardi raggiunti con la nazionializzazione dell'energia elettrica, l'istituzione della Media unica, la riforma dei patti agrari, i provvedimenti nel settore della sicurezza sociale e l'inizio della nuova politica delle aree urbane con particolare riferimento alla legge 167 per l'edilizia economica e popolare.

«Il bilancio di questo governo — ha sostenuto — è un bilancio positivo, nonostante il treno delle destre e l'analoga azione di disturbo del PCI con un attacco «Italia sappiamo — ha esclamato — quanto le divisioni sociali ste abbiano pesato negativamente sulla politica del Paese. Tuttavia l'unificazione va vista in un contesto che supera la politica di collaborazione governativa con forze con socialiste, ma va proiettata nell'avvenire come forza capace di porsi come alternativa valida per la direzione dello Stato».

Confutando la tesi comunista del partito unico dei lavoratori Benvenuti ha definita «una novità che ha fatto poca strada ed una proposta solo in funzione strumentale». Dopo aver illustrato il piano Pieraccini, uno strumento sempre invocato dai socialisti, e quindi valido per lo sviluppo delle aree depresse, in particolare per la nostra provincia, Benvenuti ha anche osservato che gli enti di sviluppo trarranno arrecare notevoli benefici al nostro settore agricolo. Per quanto concerne la politica mineraria in provincia, il segretario uscente del PSI ha chiesto un maggior impegno dell'industria di Stato nel quadro di una nuova politica mineraria, che impedisca il cumulo delle concessioni, incoraggi nuove ricerche e consenta l'impiego in loco dei prodotti estratti, ha auspicato che l'ENI e l'ENEL intervengano concretamente per lo sfruttamento delle forze endogene di Monte Rotondo e dell'Amiata.

Dopo aver affrontato i vari temi dell'economia locale, Benvenuti si è soffermato sia pure con diverse reticenze, ad esaminare la politica del PSI negli enti locali, dividendo i tipi di amministrazioni in due gruppi distinti: il primo, quello dove altri gruppi di partito tengono la maggioranza assoluta, e dove quindi il PSI si deve mantenere fuori dalle Giunte, l'altro dove esistano possibilità di Giunte di centro-sinistra: «In questo caso — ha detto — credo sia giusto confermare l'atteggiamento assunto dopo le elezioni del novembre scorso». Una affermazione questa, evidentemente che denuncia, come accennavamo anche sugli inizi, la mancanza di una scelta definitiva del PSI a livello provinciale, una affermazione di ulteriore attesa della politica possibilistica che vede in alcuni centri i socialisti collaborare con il c. s. nelle amministrazioni ed in altri il vede nelle Giunte con i comunisti. Ciò evidentemente costituisce uno stridente contrasto con quello che sono i risultati delle attività precongressuali spiccatamente favorevoli al centro-sinistra.

Dopo Benvenuti ha preso la parola il leader della corrente lombardiana, dottor Gianfranco Elia a quale può riconoscendo lo andamento quasi sempre pacato delle assemblee precongressuali ha lamentato il prima di diffidenza che, nelle varie sezioni, ha caratterizzato l'atteggiamento degli iscritti nei confronti delle tesi di autonomia. Tale diffidenza (alimentata dal fatto che gli iscritti hanno guardato alle tesi di minoranza più come ad un elemento di disturbo del PCI che non ad un contributo di critica costruttiva alla dialettica congressuale) è stata a suo avviso la causa principale della sconfitta della minoranza.

Passando ad illustrare più particolarmente le tesi della minoranza, ha sostenuto che si impone al PSI la necessità di intraprendere una strada autonoma, sia dal PCI che dalla DC. Per il problema dell'unificazione, ha espresso il no della maggioranza ad una unificazione a Setta, anche con il PSDI intesa allo stato attuale solo un partito di governo, e non una forza decisamente socialista. Ha sostenuto che il problema va affrontato ed avviato, una costituente socialista tra PSI e PSDI e le proposte della maggioranza intese a creare degli organismi di intesa e consultazione a livello locale tra i partiti.

Dopo gli interventi dei due esponenti della corrente di maggioranza e il quale di minoranza hanno parlato gli autonomisti Bonelli di Castel del Piano Pistolesi di Massa Marittima Mugnaioli di Sempronianio, Della Verde di Orbetello, Rondini di Follonica, Morola di Grosseto Ciampini di Grosseto, Silvano Signori, il dottor Giacomo Carboni, e i lombardiani: Pesucci di Argille, Guido Gianni di Massa, Giorgi di Grosseto ed altri.

Su alcuni interventi, come quello di Silvano Signori, segretario della Camera del Lavoro, ci soffermeremo domani.

In serata intanto aveva avuto luogo il seguitoso dei lavori, gli autonomisti erano decisi a negare i 75 centesimi ai lombardiani necessari per ottenere almeno un delegato.

La corrente autonomista, riunitasi in tarda sera ha deciso voti nominativi che saranno inviati al congresso, ma per ora l'argomento è top secret. Le solite indiscrezioni consentono tuttavia di fare i nomi di Benvenuti, Ciampaglini (o forse Gori) e di uno della periferia (il prof. Tuoni ovvero l'ex-sindaco di Maritima Stefanelli?). In so

Convocato ad Orbetello il Consiglio comunale

Il Sindaco di Orbetello, il comunista Savelli, ha convocato per venerdì il Consiglio comunale che dovrà decidere sulle sorti della amministrazione travagliata da mesi da una crisi al centro della quale si trovano i socialisti per la nota pregiudiziale verso il PSIUP.

Savelli, evidentemente ha fatto questo tentativo per battere il ferro finchè è caldo, subito dopo il fallimento del congresso socialista, ma è certo che, almeno fino ad oggi, le impostazioni assunte dal congresso del PSI lasciano poco ben sperare ai comunisti circa la possibilità di formare una maggioranza efficace ed operativa.

Aria di crisi a Semproniano: nella Giunta c'è disaccordo

Anche Semproniano, l'ultimo nato fra i comuni maremmani, ha la sua brava crisi in atto. Per il momento è latente, ma è suscettibile da un giorno all'altro di sbocciare con conseguenze facilmente intuibili in seno alla Giunta. La crisi provocata motivo in certi disaccordi nati fra componenti della Giunta (D.C.) ed il sindaco Alfisio Pellegrini.

Telegramma di Orbetello alla CCIA di Cagliari

Il sindaco di Orbetello, Savelli, ha ringraziato telegraficamente la CCIA di Cagliari per l'invito alla delegazione lagunare alla partecipazione al convegno sul porti.

Chiusa al traffico la via Adda

Nelle festività dei Santi e dei Morti, la circolazione della via Adda sarà chiusa al traffico automobilistico. Dal divieto sono esclusi i taxi ed i mezzi di servizio urbano.

Per tali giornate la società Lazzi provvederà ad effettuare un servizio di navetta dall'inizio di via Adda fino al cimitero di Sterpeto.

PER INIZIATIVA DEL COMUNE

Pinacoteca a Manciano riservata ai maremmani

Una sala sarà destinata alle opere dei maestri contemporanei

Il Comune di Manciano ha intrapreso una notevole iniziativa culturale con la istituzione di una pinacoteca che dovrà raccogliere le opere più significative degli artisti maremmani.

A tale scopo, in questi giorni il Comune, con la collaborazione del critico Lino Pasquale dottoli, ha operato un primo acquisto di otto opere del pittore Paride Pascucci le quali insieme al quadro «La Badora» già di proprietà del comune, andranno ad arricchire una sala appositamente dedicata allo scomparso pittore manciano.

Inoltre alle sale dedicate ai pittori maremmani, si aggiungerà un salone che dovrà raccogliere le opere di alcuni tra i più importanti nomi dell'arte italiana oggi: Guttuso, Levi, Turchiaro, Farulli, Sassu, Attardi ecc.

Alcune di queste opere sono state già trattate o acquistate dal Sindaco Niccolai al quale si deve questa lodevole iniziativa

Annulli speciali per i francobolli emessi il 3 novembre

In occasione della messa in vendita col 3 novembre dei francobolli da L. 40 e da L. 90 celebrativi dell'attivazione della rete aeroportate notturna, tutti gli sportelli filatelici, compreso quello di Grosseto C.P., verranno dotati di un bollo speciale con il quale potranno essere annullati, nel predetto giorno, sia gli oggetti muniti dei citati francobolli celebrativi, sia quelli affrancati con altre serie di francobolli in corso di validità.

I succitati sportelli filatelici effettueranno la bollatura limitatamente a 10 pezzi per ogni richiedente, nell'intesa che per quantità superiori i richiedenti stessi dovranno compilare apposita distinta in duplice copia, munita delle loro generalità, e recarsi successivamente al medesimo sportello per il ritiro dei pezzi bollati, entro 5 giorni dalla data di presentazione.

Le ordinazioni di bollatura con lo speciale bollo potranno essere accettate anche per posta. In tal caso gli oggetti, senza alcuna limitazione della quantità, accompagnati da distinta con le generalità dei richiedenti, dovranno essere spediti alla Direzione provinciale P.T. del cui sportello filatelico si desidera l'annullo, inclusi in busta regolarmente affrancata.

Oltre alla distinta gli oggetti dovranno essere accompagnati da una busta atta a contenerli predisposta con l'indirizzo del mittente e recante l'affrancatura per la spedizione in raccomandazione od in via ordinaria.

I distributori e le officine di turno

Oggi saranno aperti, per il servizio di distribuzione dei carburanti, gli esercizi compresi nel gruppo B.

Le seguenti officine meccaniche del capoluogo di Grosseto osserveranno nelle giornate di oggi e del 1o e 4 novembre il turno di apertura festiva:

Officine riparazioni auto

31 ottobre: ditta Scarpelli Angeli, via Oberdan 80; ditta Sociani e Chimenti, via Bixio 82.

1 novembre: ditta Scarpelli Emilio, via D'Azeglio 9; Autofficina Amiata, via Scansanese 26.

4 novembre: ditta Corsini e Rossi, viale Emilia 19; ditta Signorini Mario, via Battisti 79.

Officine riparazioni moto

31 ottobre: ditta Fabbris Michele, via Palestro 3.

1 novembre: ditta Bianchi e Sarti, via del Mille.

4 novembre: ditta Niccoli Remo, via Oberdan

Corso per medici volontari interni

L.T.N.P.S. comunica:

«Anche per l'anno accademico 1965-66 sono istituiti corsi per medici volontari interni, di nazionalità italiana, presso gli ospedali sanatoriali di Roma («C. Forlanini»), Napoli e di Milano-Vialba fino a un massimo complessivo di diciannove posti, di cui otto presso l'Ospedale sanatoriale «C. Forlanini», due presso l'Ospedale sanatoriale di Napoli e tre presso l'Ospedale sanatoriale di Milano. Dei diciannove posti, quattro dovranno essere assegnati a medici già specializzati in tisiologia.

Gli aspiranti alla nomina non debbono avere superato il trentesimo anno di età alla data del 15 novembre 1965. Tale limite di età è prorogato per i medici che abbiano prestato servizio militare, di un periodo pari alla durata del servizio stesso. Alla nomina possono aspirare anche i laureati in medicina non ancora abilitati all'esercizio professionale.

La nomina dei volontari è di competenza della Direzione generale dell'Istituto e viene fatta su designazione motivata di apposita Commissione. Il volontariato avrà inizio dal a data che sarà stabilita successivamente dalla Direzione generale e avrà la durata di otto mesi. I volontari sono soggetti all'osservanza dei regolamenti interni dell'Ospedale.

Il volontariato ha carattere gratuito nei confronti sia dell'Istituto sia dei volontari: questi sono peraltro, ammessi a fruire gratuitamente del vitto e dell'alloggio presso l'Ospedale sanatoriale. Alla fine del volontariato, ai medici maggiormente distintisi potrà essere concesso dalla Direzione generale su proposta motivata del Direttore della Clinica, un premio in denaro dell'importo unitario di L. 100.000; fino al massimo di tre premi per i medici volontari dell'Ospedale sanatoriale di Roma, di tre per quelli dell'Ospedale sanatoriale di Napoli e di uno per quelli dell'Ospedale sanatoriale di Milano-Vialba. Al termine del volontariato il Direttore sanitario — previe intese con il Direttore della Clinica — rilascerà agli interessati un certificato da cui risulti che essi hanno prestato la loro opera presso la Casa di cura, quali volontari interni, con indicazione del relativo periodo e senza alcuna valutazione dell'attività svolta.

Le domande di ammissione debbono essere corredate: a) del certificato di nascita; b) del certificato di laurea, con la votazione riportata nelle singole discipline; c) del certificato di cittadinanza italiana; d) del certificato di residenza; e) della documentazione comprovante gli eventuali periodi di servizio militare prestato e gli eventuali titoli scientifici e meriti combattentistici e patriottici.

Le domande che pervernano fuori termine o che non siano corredate dei documenti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), non saranno prese in considerazione».

E' morto il colono che fu travolto a Caldana

Nell'ospedale di Grosseto ieri mattina alle ore 5 è deceduto il colono Divo Malossi di 32 anni, abitante al podere «Cerreteli» di Caldana, ricoverato il 21 scorso sotto osservazione, per un incidente di cui rimase vittima all'altezza del «Lupo» sulla via Aurelia. In fase di incrocio, mentre si dirigeva a Grosseto su un motoscooter, il Malossi veniva a collisione con una seicento condotta dal fiorentino Giuseppe Panducci, ricoverato presso l'ospedale stesso ed al volto ed alla testa.

Brevi di pera

Anna Paola Turinelli di 20 anni residente in via Guerrazzi, è scivolata sul breccino sparso nel vialetto del cimitero di Sterpeto, battendo con violenza contro il terreno. Allorquando il sanitario le ha riscontrato la sospetta frattura della clavicola destra, trattenendola con una prognosi di 10 giorni.

* * *

Mentre giocava in un campo della Parrocchia del Sacro Cuore, una pallonata ha raggiunto in pieno viso Giacomo Morante di 17 anni, figlio del noto avvocato Marcello Morante, residente in via Prati. Ha riportato la sospetta frattura del naso e guarirà in dieci giorni.

* * *

Juri Pasquini di 4 anni residente al bivio di Ravi, nell'atto di attraversare l'Aurelia, è stato investito da uno scooter. Ha riportato una ferita lacera alla fronte, giudicata guaribile in 8 giorni.

* * *

Mirko Laurenti di 5 anni residente in via Statonia, è caduto nei pressi di casa, producendosi una contusione occipitale. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

* * *

Sulla strada della Trappola verso Marina di Grosseto nei pressi della Fornace Chigiotti, un auto targata GR 40-18 condotta da Ines Manieri residente nella zona, ha urtato il ciclista Carlo Trabalzini di 61 anni abitante in via Lombardia, procurandosi nella caduta una contusione alla spalla destra e prognosi di guarigione è di 6 giorni.

* * *

Appena uscito da Castiglione della Pescaia sulla provinciale per Grosseto, Teodoro Sirt di 47 anni residente in via Cosa, è uscito di strada a bordo del proprio scooter. Ha riportato anche in un campo Soccorso è stato ricoverato in ospedale: i medici gli hanno riscontrato oltre ad uno stato di choc, una ferita lacera alla fronte, una contusione palpebrale destra ed escoriazioni contusionate. Guarirà in una diecina di giorni.

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL P.S.D.I.

L'on. Cariglia parlerà al convegno di Sorano

Si discuterà anche del prossimo congresso del partito

Oggi a Sorano avrà luogo una riunione di dirigenti del partito socialdemocratico a livello di zona. Interverrà alla manifestazione il vice segretario nazionale del PSDI on. Cariglia. Alla manifestazione interverranno i dirigenti e gli iscritti del partito di tutta la provincia.

Il convegno avrà luogo alle ore 9,30 e dibatterà il tema della organizzazione in vista del prossimo congresso socialdemocratico. Alle ore 11 l'on. Cariglia terrà un pubblico comizio.

Corsi di inglese e francese all'ENAL

La direzione provinciale dell'ENAL ha indetto e sta organizzando, in collaborazione con lo EPT e l'Associazione alberghieri, dei corsi pratici per l'insegnamento delle lingue francese ed inglese. I corsi inizieranno entro il 17 novembre prossimo ed avranno la durata di sette mesi. Le lezioni saranno tenute in una aula del liceo-ginnasio, in via Mazzini, dalle ore 19 alle 20 del martedì, di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana per il corso di francese, e nei giorni di martedì, giovedì e sabato per il corso di inglese.

La quota di iscrizione individuale è di lire mille, quella mensile di frequenza lire 2.200 ridotta a lire 2.000 per gli iscritti all'ENAL.

Nel 1966 saranno tenuti dei corsi di perfezionamento ai quali potranno iscriversi coloro che abbiano partecipato ai corsi di quest'anno: i corsi avranno essenzialmente carattere pratico. Le iscrizioni si ricevono presso la direzione dell'ENAL, via Cavour 15.

Una mozione sull'economia del Comune di Castelderpiano

Il consigliere comunale Alvaro Giannelli ha nei giorni scorsi indirizzato una mozione al sindaco del Comune di Castelderpiano chiedendo che venga portata in discussione in uno dei prossimi consigli comunali la situazione economica della zona.

Secondo l'interrogazione del signor Giannelli in un vicino futuro in larga parte della popolazione di Castelderpiano verrà a crearsi un notevole disagio specialmente per gli operai braccianti e piccoli operai — in conseguenza dello scarso raccolto delle castagne e delle olive e per le difficoltà incontrate dai boscaioli, dai lavoratori edili e per il perdurare della crisi edilizia.

Un posto in Comune di usciere notificatore

Il Comune ha bandito un concorso per un posto di usciere notificatore. Età massima 32 anni, minima 21 il termine per le domande scade il 16 dicembre.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria comunale

NOTIZIARIO VENATORIO MAREMMANO

Giovedì a Monte Bottigli prima battuta al cinghiale

Le norme per l'esercizio venatorio nella riserva Scagliata-Renai

Il calendario venatorio stabilisce a partire da domani 1o novembre l'apertura della caccia grossa in Maremma. L'abbondanza di cinghiali, questo anno, anche nelle zone libere ha consigliato le varie associazioni di cacciatori, e le direzioni delle riserve, di promuovere di qualche giorno le grosse battute collettive. Monte Bottigli, ad esempio, aprirà giovedì 4 novembre con il primo gruppo di soci.

La «rannuata» è fissata per le ore 7 a Spadino. All'Alberese la prima battuta dell'anno, avrà luogo il 7 novembre.

* * *

Abbiamo pubblicato ieri il regolamento per la caccia nella riserva di Scagliata-Renai, relativo alle giornate venatorie ed alle quote d'iscrizione.

Completiamo oggi la pubblicazione con le disposizioni venatorie generali:

Per la caccia di appostamento è consentito l'uso dei soli cani da riporto e dei cani da ferma purchè adibiti esclusivamente al riporto, procurando che non arrechino pregiudizio all'esercizio venatorio generale. Ogni cacciatore avrà diritto a portare non più di un cane.

Il cacciatore dovrà occupare l'appostamento assegnatogli con il sorteggio e non potrà in alcun modo e per nessuna ragione spostare lo appostamento, cacciare al di fuori di esso, occuparne altro rimasto libero e di apprestarne di nuovi.

Non è ammesso erigere, anche precariamente, altri appostamenti oltre quelli esistenti.

I cacciatori ammessi alla caccia di appostamento potranno abbattere solo selvaggina migratoria, indicata come tale dalla legge o dal calendario venatorio provinciale.

I cacciatori sorteggiati per gli appostamenti fissi non potranno in nessun caso cacciare nei pressi degli appostamenti medesimi. Dovranno inoltre usare particolare riguardo allo spostamento, alla sua mascheratura, non caricare e scaricare il fucile in presenza di altri; ogni danno anche involontariamente arrecato agli appresramenti ed al bosco, siepi, recinzioni ed altro, sarà loro addebitato, previa immediata contestazione degli addetti alla vigilanza o dagli incaricati del Comitato di Gestione della Riserva.

Non è ammesso usufruire di appostamenti assegnati e non occupati ed è assolutamente proibito effettuare lo spostamento e lo scambio degli appostamenti anche tra partecipanti alla stessa cacciata, salvo casi di eccezionale forza maggiore.

E' altresì severamente proibito usare munizioni speciali per il tiro a lunga distanza.

I cacciatori dovranno osservare le norme tradizionali della cavalleria venatoria, nel loro interesse ed in quello dei colleghi, esimendosi dal fare baccano, dallo sparare lungo, da disturbare in qualsiasi modo chi è impegnato nella cattura del selvatico, dall'abbattere selvaggina da altri ferita o protetta dalle leggi o dal calendario venatorio provinciale.

Il carniere realizzate rimarrà strettamente personale e dovrà essere dettagliatamente dichiarato alla Guardia preposta o direttamente alla Sezione Provinciale.

I partecipanti alla caccia di appostamento sono obbligati a presentare il permesso di caccia agli addetti alla sorveglianza ed agli incaricati del Comitato di Gestione della Riserva, dietro loro specifica richiesta.

Norme disciplinari:

Oltre alla refusione di eventuali danni materiali arrecati alle attrezzature ed opere della Riserva, ogni inadempienza alla presente regolamentazione verrà severamente perseguita.

Per le infrazioni di minore gravità (sfilo sul terreno di caccia, sconfinamenti, danni a gli appostamenti, sostituzione di appostamento, abbattimento di selvaggina non consentita ecc.) le multe andranno da L. 2.000 a L. 5.000.

In caso di recidiva per infrazioni di minore gravità, il cacciatore verrà sospeso dall'esercizio venatorio per il periodo da 15 a 60 giorni; in caso di recidiva per infrazioni di maggiore gravità, è prevista l'esplusione dalla Riserva.

L'espulsione ricorrerà in aggiunta al provvedimento contravvenzionale anche quando un cacciatore venga sorpreso a cacciare in Riserva nei giorni di sospensione dell'esercizio venatorio o in ore diverse da quelle stabilite.

I provvedimenti disciplinari verranno presi ad insindacabile giudizio dell'Ufficio di Presidenza della Sezione Provinciale Cacciatori, sentito il Comitato Tecnico di Gestione, e che potrà ascoltare, ove lo ritenga opportuno, le eventuali giustificazioni del contravventore.

GROSSETO ENTUSIASTA al Gala del

GRAN CIRCO DI MOIRA ORFEI

CAMPO SPORTIVO AMIATA

Non un clamoroso successo, ma un vero trionfo per la bella attrice e tutti i bravissimi artisti del Suo complesso. E DA OGGI CON DUE SPETTACOLI ALLE 16 E ALLE 21,15 INIZIANO LE [illegible]CHE.
Visita allo Zoo dalle 10 alle 15. Circo riscaldato. Ridu[illegible]NAL

I PROBLEMI DELLA GIOVENTU'

Un'avanguardia politica per le nuove generazioni

Idee ed entusiasmi non debbono essere soffocati

I

Non è a caso, né per indulgere al vizio caratteristico dei nostri tempi (il vizio politicistico) che, iniziando questa nostra nuova serie di servizi, avente per obbiettivo i problemi della gioventù della nostra provincia, siamo partiti dal settore che, forse, è il meno sentito dai giovani (intendiamo la maggioranza di essi). Se lo abbiamo fatto è perché sia mo convinti che tale settore è quello che potenzialmente rappresenta il lo.o natu rale piano di collocazione umana e civica. Se ci siamo decisi a preoccuparci dei giovani in maniera un po' più attenta e profonda del normale al solito sguardo superficiale (il più delle volte ipocritamente preoccupato e biliosamente accusatore) è stato perché, vivendo quotidianamente a stretto contatto con essi, con i loro reali problemi, presi e sentiti nella loro profondità spirituale (magari a livello di emozione o di stimolo inconscio), sprofondati da quelle sovrastrutture alteranti che così spesso portano «gli anziani» dell'altra generazione a considerarli, troppo affrettatamente, frutto inquinato di un'età minata alle radici dai tarli della corruzione, della mediocrità, a volte addirittura della perversità e della delinquenza, ci siamo accorti che la maggior parte di essi è capace di riscattarsi da sola da ogni tara pregiudiziale, per imporsi decisamente e perentoriamente come attenta e sensibile alla problematica più impegnata del nostro tempo.

Forse lo farà in maniera grezza, spesso affidandosi all'empirismo dell'improvvisazione, più spesso con l'irruenza del velleitarismo dell'incontrollato, a volte addirittura sotto la spinta di una caparbia volontà di rivolta e di reazione; rimane, però, il dato incontestabile che il giovane non è piatto né amorfo, non conosce il significato dei termini «servilismo» e «passività conformistica», cerca con sicurezza e decisione d'affermarsi e di arrivare al punto in cui le sue idee e i suoi pareri non restino lettera morta.

Convincendoci, insomma, che i giovani sono anche capaci di rispetto per certi valori là dove non si dia loro l'impressione di voler disporre a nostro piacimento della loro personalità, di cui sono orgogliosissimi e che hanno più di una carta in regola per farsi elementi validi di progresso e di maturazione nel senso di una più cosciente apertura ai valori di una democrazia meno formale, al significato di un impegno politico che sappia anche, anzi soprattutto, di senso di responsabilità abbiamo cercato di aprire un dialogo sereno con tutti coloro che guardano ai giovani senza diffidenza preconcetta, tendendo, al loro giusto inserimento nel mosaico della società contemporanea di cui sono naturalmente le tessere determinanti e senza le quali esso rimane incompiuto e non funzionale.

E' necessario che ci diciamo subito che non è vero ciò che si continua a dire a proposito di questa gioventù nostrana; è troppo tendenzioso ed unilaterale il giudizio secondo il quale essa non è capace d'impegnarsi per la conquista e nella accettazione della realtà, tentando continuamente di rimanere fuori infatuata com'è dal clima «alienatorio» dei film e delle letture di nessun peso formativo.

Dobbiamo coraggiosamente riconoscere che nel caso in cui il giovane resta fuori dalla mischia politica, vi è indotto da una istintiva incapacità di legarsi alla dialettica dei partiti, dovuta alla constatazione che questi non riescono ad esprimere un discorso che sia compiutamente attuale e concreto, un discorso, cioè, che abbia la dimensione della realtà, la forza e la pecca dell'aderenza piena alle esigenze dell'epoca e della società in cui essi si muovono.

Il problema dei giovani, quindi, è un problema storico, perché umano e quindi non freddamente sociologico o psicologico e come tale non può non esser visto anche come problema politico.

Di fronte all'inquietudine che agita il mondo giovanile (quello operaio non meno di quello studentesco od impiegatizio) essa non può più esser giustificata affermando che è priva di indicazioni originali ed autonome. Può dar che i giovani non siano capaci di trovare ancora nella selva delle loro velleità [illegible] impresa e, perciò, insidiate le cadenze giuste per vogere ogni loro reazione spirituale e mentale in termini di chiara dottrina, in paradigma di ben strutturati programmi e di chiarissime sistematiche critiche; ma una cosa è certa: essi hanno idee non ancora chiare al punto di fissarsi in ben precise ideologie, ma soprattutto sono animati da una irrefrenabile voglia di inserirsi nel contesto vivo della società, dello Stato, come protagonisti e non più come oscuri gregari; essi hanno in sé una forte carica potenziale di rinnovamento e tale carica e racchiusa proprio nel confuso agitarsi delle loro aspirazioni, delle loro esigenze, delle loro idealità ed orientamenti che, presi nella genuinità di significato e di valore che li caratterizza, hanno la portata e la forza di una sicura, anche se non ancora pienamente maturata, vocazione e funzione civile.

Una cosa, dunque s'impone ai dirigenti politici della provincia: interpretare i giovani, sul piano sociale e politico e non rifiutare d'indagarne le attese e le esigenze col far consistere tutto in un falso problema d'ordine psicologico, per poterli finalmente guidare ed aiutare nell'opera di progressiva piena maturazione.

A nostro parere, nella nostra provincia manca la forza guida della gioventù in campo politico, quella forza nella quale i giovani possano trovare continua indicazione e riferimento.

Purtroppo le varie leadership partitiche affidano ogni loro carta alla tattica, la quale, intervenendo sui giovani con i modi della rigida irreggimentazione (su piano d'indirizzo) e del superficiale «lancio» su quello della risoluzione dei problemi) finisce col non servire più, perché: da una parte anziché proporre idee, imporne miti, dall'altra perché invece di risovere attese e soddisfare esigenze concrete, promette messianiche prospettive future sulla base di parziali contingenti soluzioni di problemi che, per essere così spesso calati dall'alto, soddisfano ne del singolo, tralasciano la soluzione del vero problema, che è quello dell'approfondimento della conoscenza reale delle situazioni difficili di tutta la provincia, nella cui comprensione e attenzione convinta soltanto, l'intervento risolutore potrebbe divenire positivamente definitivo.

A questa luce potremmo subito dire che i giovani che non si accostano con convinzione alla vita politica lo fanno spessissimo perché non credono più ai miti; essi sentono, con sempre maggiore coscienza, d'appartenere ad una società caratterizzata dalla mancanza di prospettive e di sviluppo: si trovano sacrificati da una organizzazione sociale chiusa e a struttura semifeudale; mortificati da una cultura che troppo spesso perde le dimensioni del reale, nelle sue complacuite vuote evoluzioni d'accademismo erudito, legati da formalismi ideologici che tendono, come mete ultime, alla soppressione e alla soffocazione delle loro aspirazioni e prospettive spirituali. Quindi, nella loro smania di evolversi di trovarsi comunque una via di sfogo e d'emancipazione, ricercano i mezzi e le vie relative nel più disomato autoediattismo, primo avvio, prima condizionante premessa ad ogni futuro anarchismo spirituale e mentale.

A quelli, poi, che, porgendo più attenzione ai problemi concreti dell'esistenza, ricercano nella politica la capacità di soluzione ai problemi dell'occupazione, della qualificazione della mano d'opera, del rinnovamento strutturale della provincia, dell'impostazione di un organico programma educativo sulla base congiunta della formazione politica finalmente non staccata ed avulsa da quella più generalmente culturale, e si accostano ai partiti fiduciosi di trovare la chiave di volta ai loro mille problemi, spesso tocca di cadere nella più amara delle disillusioni, trovandosi di fronte i cosiddetti «leaders» pronti a frenare i loro slanci, a colpevolizzare le loro velleità, ad integrare le loro idee giovanili meste fresche e ardimentose, con un'opera suadente di «condizionamento» attraverso una invidiabile «sistemazione» o (il che è ancor peggio) la qualificante «chiamata» a posti dirigenziali apparentemente ricchi d'importanza e di prestigio.

Da qui nonostante il giovane perde la propria lucidità, la caratteristica sicurezza delle proprie convinzioni, l'annosità dei suoi connaturati progetti innovatori, scade, all'improvviso, la importanza, ieri tanto sentita, della formazione; si fa luce, ex abrupto, la necessità del tatticismo, del «maneggionismo», del rapporto «clientelare»; il giovane e già precocemente invecchiato, nel giro vizioso del politicismo imperante.

Può anche giungere ai gradi più alti della dirigenza politica, ma non sarà più lui: invischiato in quella rete d'intrighi e di manovre subdole di cui voleva essere, soltanto ieri, il più reciso oppositore.

E la vita politica, così, costituirà a procedere a zig-zag, nell'intrallazzo, nell'empirismo più degradante, nell'improvvisazione dilettantistica che, sacrificando, nel necessario «regolare» condizionamento, le forze più fresche e migliori, finirà col lasciare insoluti tutti i problemi più gravi e più antichi, con i giovani più intransigenti confinati nel «limbo» degli agnostici, con quelli più spregiudicati a vendere e spendere la loro intelligenza e la loro stessa gioviness spirituale, nello sterile orto dei vecchi, dittatoriali, «sergenti di ferro», cui le idee servono talvolta da pavaveto ad ambizioni ed interessi concreti e per i quali l'unica arma valida si rifaccma ancora il «maneggionismo» e l'intrallazzo.

Beppe Bottai

San Francesco sul piedistallo

Ieri mattina il bel monumento di San Francesco e «salito sul piedistallo che sormonta la grazioso fontana fatta costruire dai francescani davanti alla chiesa del convento. La statua, opera di Mro Faccendi, ha positivamente impressionato quanti l'hanno ammirata. La costruzione del monumento e della fontana, vengono ad abbellire la piazzetta antistante la Chiesa. Nottetempo la statua e la fontana saranno illuminate da un riflettore posto a cura del Comune, sul palazzo di fronte e da un «getto» di luce, intorno alla yasca.

Il monumento a S. Francesco Patrono d'Italia sarà ufficialmente inaugurato con una bella cerimonia il 4 novembre.

(Foto Agenzia B.F.)

LA DIFFICILE TRASFERTA A COLLEFERRO

Decisi a tutto i ragazzi di Goracci

Cade l'illusione del campionato «facile» - La formazione

(G.B.) - Una sola incertezza nella formazione del Grosseto partito ieri in pullman per la trasferta di Colleferro una incertezza che forse si scioglierà soltanto questa mattina. Se non addirittura pochi istanti prima che le squadre scendano in campo. Nei ranghi di partenza contendono il posto Palazzini e Santini.

Era logico che così fosse, soprattutto dopo l'allenamento di venerdì nel quale nei pochi minuti in cui Nilo potè schierarsi con i compagni fece vedere cose tanto egregie e fra l'altro una rete piuttosto ed improvvisa ottenuta con uno di quei tiri a volo che una volta costituivano la gemma migliore del suo repertorio di giocatore ricco di classe e di buona visione di gioco. Il solo dubbio sta nella tenuta, ma non si può dire che questo sia il punto di forza del giovane Santini che nel secondo tempo cala sempre in modo pauroso. Inoltre c'è da tenere presente che il Colleferro non è squadra da prendere sottogamba e che pertanto gli uomini di Goracci dovranno adottare una tattica molto prudenziale in cui la tenuta del centro-campo sarà chiave di volta per il raggiungimento di un risultato utile.

Per tutto il resto si ritornerà, con il rientro di Bonari alla antico vale a dire al sestetto difensivo scelto che dovrebbe dare nuova prova di buona solidità sopratutto con Morandi e Sicurani che eventualmente potranno essere validissimi trampolini di lancio, oltre che abili pedine nella interdizione.

I locali si presentano mancanti di Surina e forse anche di quel Gaslini che una volta mise in ginocchio l'undici biancorosso con due staffilate che sono rimaste, da quell'infausto giorno, impresse nella nostra memoria come cosa più bella e veritiera ai tutti i campi. Si tratta di giocatori esperti anche se anziani ma altri come loro e particolarmente negli eventuali rimpiazzi, si trovano a disposizione del dirigente locali. La squadrone rivale quindi pertanto non dovrebbe incidere troppo decisamente nel rendimento della odierna avversaria dei Grosseto. Siamo di fronte ad una partita veramente eccezionale nella quale ogni risultato è possibile, ma è anche certo che questo Colleferro si avvantaggerà del calore del suo pubblico che da distanze fin troppo favorevoli a Colleferro scenderà a dare le migliori energie.

Da parte dei biancorossi non c'è nel modo più sicuro alcuna tattica rinunciataria. Tutti sono intenzionati a vendere cara la loro pelle ed a riscattare se capiterà l'occasione buona, la poco felice impressione lasciata domenica scorsa al Comunale con il fatteso pareggio a cui sono stati costretti. Dal Sorso Ce lo hanno assicurato in tutti al momento della loro partenza e noi dobbiamo credere a queste buone intenzioni anche perché è sempre bello sperare in una prova maiuscola dei nostri bravi ragazzi per continuare a credere in questo campionato, per sognare ad occhi aperti il ritorno nella serie superiore.

La classifica purtroppo presenta attualmente molti troppi pretendenti, alcuni si sono sciolti in queste ultime domeniche, altri come potrebbe essere la Tevere di Roma stanno vedendo fuori con bella autorità. L'illusione di un campionato facile sta cadendo da sé. Il Grosseto dovrà duramente adattarsi e lottare inconciliando da oggi e continuando domenica prossima con la nuova trasferta a Napoli per mettere al silenzio i troppi galli che avanzano imperiosamente per affacciarsi alla finestra delle grandi aspirazioni. Sulle ali di una sempre ferma fiducia al ritorno dunque il risultato utile per sollevare sentito da Coccetto, questo Grosseto del cuore non l'adina i suoi affezionati sostenitori.

Questa la probabile formazione: Lugeri Banci Trovo, Sicurani, Bonari, Morandi, Ore, Santini (Z.Santini) Zerini, Zecchini (Palazzini), Ciacci.

Si inizia il corso di stenodattilografia

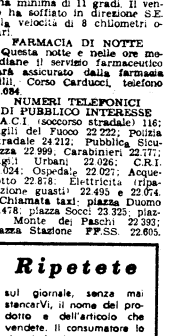
Riceviamo:

Si comunica che il giorno 8 novembre 1965 avranno inizio a cura dell'Istituto Stenografico Toscano, corsi di stenografia, dattilografia, pratica commerciale, per il conseguimento del diploma di steno-dattilografia.

Le lezioni saranno tenute nei locali situati in via Orazio Cocite (vicino via Anco Marzio) in ore pomeridiane e serali.

Per informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi presso la sede di viale Ombrone, Grosseto.

Taccuino



CHE TEMPO FA

L'osservatorio metereologico del Comune di Grosseto ha rilevato alle ore 8 di ieri mattina una temperatura di 13 gradi cui è corrisposto fino a quell'ora una minima di 11 gradi. Il vento soffiato in direzione S.E. alla velocità di 8 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Gialli, Corso Carducci, telefono 22.084.

NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICO INTERESSE

A.C.I. (soccorso stradale) 116; Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22.177; Vigili Urbani 22.026; C.R.I. 22.024; Ospedale 22.027; Acquedotto 22.818; Elettricità (riparazione guasti) 22.495 e 22.074.

Chiamata taxi: piazza Duomo 22.478; piazza Socci 23.325; piazza Monte dei Paschi 22.293; piazza Stazione FF.SS. 22.605.

Cronaca di Gavorrano

IL SECONDO INCONTRO DEL CAMPIONATO DILETTANTI

La temuta Volterrana oggi al «Simoni» di Bagno

Dopo la brillante e convincente affermazione conseguita sul difficile campo di S. Carlo Solvay nella gara di esordio del campionato dilettanti 2.a categoria Girone «F», il Gavorrano, in un clima giustamente euforico, affronterà oggi al «S. Simoni» di Bagno, l'agguerrita compagine della Volterrana.

Dal cronisti pisani l'incontro odierno, nonostante si sia appena alla seconda giornata di campionato, è stato definito un incontro tra vedette in quanto essi sono a conoscenza della forza della Volterrana, che, allenata dall'ex torinese Lancioni, domenica scorsa ha esordito sepplelendo sotto una valanga di gol il malcapitato Capalbio. Quindi l'attesa e più che giustificata poiché la nostra squadra, notevolmente potenziata in tutti i settori, avrà di fronte un ottimo banco di prova per dimostrare il suo reale valore e per accattivarsi subito le simpatie dei sostenitori, che non mancheranno di incoraggiarla dai bordi del campo.

Una nuova vittoria, e per di più conquistata a danni di una formazione che vicine definita fortissima, avrebbe il potere di elevare il morale dei giocatori e di tutto l'ambiente al vertice: più alti di entusiasmo per cui siamo certi che il Gavorrano, conscio di tanta responsabilità si impegnerà al massimo delle sue possibilità per non deludere gli appassionati locali, i laboriosi dirigenti e l'attivo trainer Polverini, il quale è ancora incerto sulla formazione che farà scendere in campo e che non dovrebbe molto discostarsi dal la seguente: Pelosi, Bromo, Benati, Montomoli, Lazzerini, Costanzo, Bonelli, Biagi, Melillo, Filippi, Testi.

Cinigiano

Autorizzato l'appalto dell'acquedotto

Riceviamo:

«Allo Enea Piccinelli è pervenuta dalla direzione dell'Ente Maremma di Roma, la seguente comunicazione:

«Facendo seguito alle precedenti comunicazioni, La informo che il Provveditorato alle OO PP per la Toscana ha autorizzato proprio in questi giorni, l'esperimento della gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di grazione dell'acquedotto a servizio di alcune zone dei comuni di Cinigiano e Civitella Paganico, nonché per l'esecuzione dei serbatoi per la città di Orbetello»

Contributo ministeriale per l'ambulatorio scolastico

Riceviamo:

Al segretario della Sezione del PSI di Cinigiano è pervenuto il seguente telegramma:

«Il comunico di aver concesso contributo di lire 1.500.000 per ambulatorio medico scolastico generico per il comune di Cinigiano».

Il telegramma è stato inviato dal ministro della Sanità Mariotti.

Dai primi del mese l'acqua del Fiora

Siamo lieti di comunicare ai cittadini di Rai, Caldana, Filare, Bagno, Forni e Merlina che, a partire dai primi giorni del prossimo mese di novembre, sarà distribuita l'acqua dell'acquedotto del Fiora, la quale addizionata a quella delle sorgenti già esistenti, dovrebbe risolvere l'annoso e grave problema idrico della nostra zona.

Per il momento non usufruirà dell'acqua del Fiora soltanto la popolazione del capoluogo alla quale sarà invece distribuita tutta l'acqua della sorgente S. Giorgio. Comunque anche i cittadini di Gavorrano, verso la metà dell'anno 1966, potranno servirsi dell'acqua del Fiora in seguito al previsto termine dei lavori di raddoppio della prima parte della colonna adduttrice.

Veglione con «I selvaggi»

Al cinema «Roma» di Bagno questa sera alle ore 21 avrà luogo un trattenimento danzante con la partecipazione del notissimo complesso «I Selvaggi».

Santa Fiora

Le celebrazioni del 4 novembre

La presidenza della Sezione Combattenti e Reduci di Santa Fiora comunica che il giorno 4 novembre anniversario della grande Vittoria, verrà celebrata, nel ricordo di coloro che tutto dettero per la più grande Italia, inverando quella vera pace lungamente desiderata, e con la speranza che i vecchi combattenti possano vedere adempiuto nel loro ricordi, quelle promesse da lungo tempo attese in riconoscenza dei loro sacrifici.

La mattina del 4 novembre, alle ore 10, in Parrocchia, avrà luogo una funzione funebre in memoria di tutti i Caduti. Verrà poi formato un corteo che percorrerà le principali vie della cittadina per portare le corone al monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre, ovverranno pronunciate brevi parole a ricordo della fatidica data.

Oltre ai combattenti e reduci sono invitate le autorità e la intera popolazione.

Il turno dei negozi

Per i nostri lettori pubblichiamo l'elenco dei negozi che saranno aperti oggi domenica 31 ottobre:

Generi alimentari: Bertocci Massimiliano, via Carolina.

Macellerie: Albertini, Giorgio, piazza Garibaldi.

Distributore di benzina: De Santis Vittorio, via Roccaccia.

La farmacia rimarrà aperta fino alle ore 13.

I forni osserveranno l'orario regolare fino alle ore 13.

Le latterie osserveranno il consueto orario della prima mattina e del tardo pomeriggio.

Gli altri negozi rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Castellazzara

La delegazione CRI diventa Sottocomitato

Il Comitato Centrale della C.R.I. ha elevato a Sottocomitato la Delegazione di Castellazzara, meritato riconoscimento delle funzionalità e vitalità della sezione stessa.

Il Comitato Centrale in pari tempo ha nominato il Consiglio di amministrazione del Sottocomitato, nel seguente: Domenico Baldini, presidente; Giulio Caponali, Siro Testi, Primo Torlai, Francesco Tonioni, consiglieri.

Nei prossimi giorni avverrà l'insediamento del nuovo Consiglio e la distribuzione delle cariche.

Il Sottocomitato continuerà nell'opera benefica finora svolta, ricordiamo le buone funzionalità dell'autoambulanza e la sistemazione in varie località del Comune di attrezzati posti di pronto soccorso.

La Cassa di Risparmio premia Angelo Lazzeri

La Direzione della Cassa di Risparmio di Firenze ha comunicato al maestro Angelo Lazzeri di averlo scelto fra gli insegnanti della provincia per la concessione di un premio di L. 100.000, assegnato in riconoscimento della sua attività nel campo del risparmio e per le sue doti di insegnante.

Da Scarlino

Ultima «amichevole» per i ragazzi di Biffi

Il campionato di terza categoria, fra breve inizierà e le squadre che vi parteciperanno continuano la loro preparazione al fine di ben figurare Cosio Scarlino alterna, l'allenamento dei giovedì con incontri amichevoli domenicali con squadre di rilievo. Questa volta è di turno il G.S. Vetulonia, una squadra di recente istituzione composta da elementi quotati che anch'essa partecipera al campionato di terza divisione. L'incontro si presenta interessante sia dal punto di vista tecnico che agonistico. Difatti lo Scarlino dopo i recenti successi ottenuti con squadre apprezzate quali il Follonica Junior e al Sauro, vuole confrontarsi con una formazione composta soprattutto da elementi giovani e con i quali disputerà confronti valevoli per il campionato. Perciò il match ha più che altro un valore indicativo non per scoprire qualche nuovo atleta da inserire nella formazione, ma per vedere la preparazione ed il grado di forma di una compagine temibile quale il Vetulonia, una delle favorite del campionato. Infatti il Vetulonia nonostante che sia una squadra di poco rispetto non si presenta al campionato di terza divisione senza eccessive pretese. Ha tutte le carte in regola per imporsi ed occupare una posizione di rilievo nella classifica finale.

E' molto difficile pronosticare il risultato poiché anche se i giovani del Biffi sono reduci da recenti successi si troveranno di fronte ad una squadra che scenderà in campo senza tanti complessi che si impegnerà fino allo spasimo pur di conquistare la vittoria. Pertanto lo Scarlino ha il suo campo regolamentare dove si stanno ultimando i lavori di rifinitura e lo stadio comunale sarà pronto per il 4 novembre, giorno in cui verrà fatta l'inaugurazione con una solenne cerimonia alla quale prenderanno parte numerose personalità.

Gli atleti che scenderanno in campo nell'attesa partita sono: il Vetulonia, sono: Cordovani, Giagnoni, Bernardeschi, Guglietta Biagi, Finetti, Vivoli, Lotti, Battaglini, Arnaldi, Riva.

Totti e Benedetti vincono il torneo di carte

Quest'anno la coppia Davidi-Neri non è riuscita ad imporsi e vincere come negli scorsi anni il tradizionale torneo di carte: quest'anno la coppia Totti-Benedetti, dopo un entusiasmante «duello» per lo spareggio con la coppia Rossi-Ghirardini, ha conquistato la medaglia d'oro in palio. Pertanto la classifica finale è la seguente:

1) Totti-Benedetti. 2) Rossi-Ghirlandini. 3) ex aequo Petri-Neri I e Bianchi-Neri II. 5) Biagioni-Davidi. 6) Prati-Lotti. 7) Bianchi-Pinzaferri.

DA HAAS PROSEGUE LA TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE DI TAPPETI

Perchè solo HAAS

risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti?

Perché vende sempre IL MEGLIO IN STOFFE PER MOBILI, TENDERIE, COPERTE, TAPPETI AI MINIMI PREZZI e la nostra costante offerta di cambiare la merce, restituire il denaro se il cliente non è soddisfatto, non presenta per noi il minimo rischio dato che non ci capitano quasi mai queste richieste!!!

Quanti di Voi se potessero restituirebbero tappeti mal acquistati pur di riavere anche solo in parte il proprio denaro?

da H A A S COMPRATE SICURI, senza alcun rischio e non da oggi ma da 100 anni! Ora per la nuova stagione H A A S che è il più forte importatore di TAPPETI PERSIANI Vi propone a prezzi immutati malgrado gli aumenti all'origine e doganali, oltre al grandioso assortimento, una infinità di lotti particolari.

VI RICORDIAMO ALCUNI NOSTRI PREZZI:

SHIRAZ	157x200	163x214	a L. 14.000 il mq.
BELUCISTAN	90x140	128x194	a L. 18.000 il mq.
BOKARA PAKIS.	125x194	159x285	a L. 28.000 il mq.
MOSSUL	112x175	138x192	a L. 20.000 il mq.

Ogni tappeto è venduto con garanzia e la nostra garanzia vale denaro! Da H A A S comprate sicuri!

FILIALI IN TUTTA ITALIA:

LIVORNO — VIA GRANDE, 128 — TEL. 23.407

Superata la crisi comunale a Scansano

Finalmente la crisi di Scansano appare superata. Gli accordi condotti a livello locale fra sezioni dei partiti del centro sinistra, ed a livello di segreteria provinciale, hanno consentito una azione chiarificatrice che, finalmente, riporterà l'importante Comune Grossetano, nel pieno della sua operatività. Difatti, i contatti avuti in questi ultimi giorni hanno portato ad un accordo per l'ingresso in Giunta dei socialisti, in modo da formare un centro sinistra organico con la DC ed i repubblicani. Secondo indiscrezioni sull'accordo, la DC conserverà il sindaco, mentre un assessore andrà ai repubblicani e due ai socialisti.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE

S. P. I.

Via Grande, 77 - Livorno

Ripetete

sul giornale, senza mai stancarVi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete. Il consumatore lo ricorderà al momento opportuno.